



Comune
di Milano

PROCEDURA SPP MC n.010

TITOLO:

GESTIONE DEI RAPPORTI CON ENTE DI CONTROLLO ASL

CAMPO DI APPLICAZIONE:

La procedura si applica a tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale

SCOPO:

Stabilire le attività da svolgere nei casi in cui vengano presentati degli esposti da parte di lavoratori comunali alla ASL o si prevedano interventi di sopralluogo della ASL in strutture dell'Amministrazione

Prima emissione	REV03	Redatto	Approvato
30 GEN 01	15 MAG 09		

<p>Milano</p>  <p>Comune di Milano</p>	<p>PROCEDURA SPP n.010</p> <p>Gestione dei rapporti con Ente di Controllo ASL</p>	<p>REV03</p> <p>15/05/2009</p> <p>Pagina 2 di 6</p>
<p>file: 010_PROC_SPP_VERBALI ASL_15 Maggio 2009</p>		

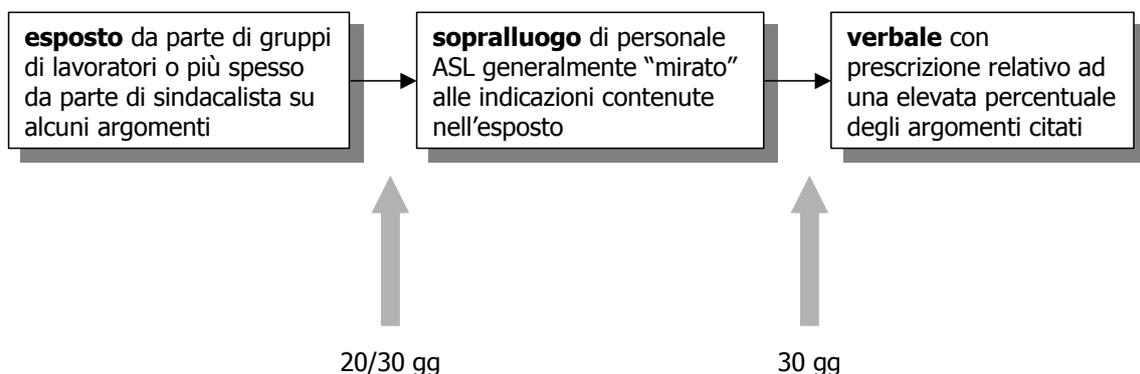
Premessa

In termini generale deve essere obiettivo primario dei vari Datori di Lavoro, della struttura tecnica ed organizzativa del Comune, nonché del SPP, adoperarsi e cooperare per mantenere in tutti i luoghi di lavoro in cui vi sia del personale comunale le condizioni di sicurezza stabilite dalla vigente normativa ed verificare il miglioramento delle condizioni di lavoro sicuro secondo le attuali conoscenze tecnologiche e le risorse a disposizione.

Premesso che la soluzione ideale è il rispetto puntuale e non contestabile di tutti gli adempimenti previsti dalle normative sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, e che tale obiettivo è in alcuni casi complessi di difficile attuazione (a maggior ragione in tempi brevi) è opportuno definire procedure di intervento anche per utilizzare al meglio i tempi che intercorrono tra esposto e sopralluogo e tra sopralluogo e verbale al fine di risolvere nel modo migliore le situazioni apparse nell'esposto fonte di pericolo.

Flusso storico delle attività

L'analisi della storia dei precedenti verbali ASL delinea in maniera chiara il seguente flusso di eventi con le tempistiche indicate:



Interventi "a monte"

L'individuazione tempestiva dei problemi, la loro gestione e la definizione di tempistiche di intervento condivise garantisce condizioni di lavoro migliori riducendo il ricorso diretto dei lavoratori agli organi di vigilanza.

Il datore di lavoro:

- analizza gli adempimenti gestionali previsti dal D. Lgs.81/08 (cfr nota allegata), in particolare: sorveglianza sanitaria per gli addetti VDT (nuova normativa in vigore dal 5/02/01);
- comunica, dandone riscontro "operativo" al SPP variazioni significative in termini di lay-out, attività lavorative, sostanze e preparati utilizzati, etc. al fine di identificare ove necessario adempimenti ulteriori;
- definisce congiuntamente alla Direzione Centrale Tecnica strategie complessive di intervento, possibilmente con indicazione della tempistica di attuazione, in merito a carenze legate agli edifici (assenza di CPI o documento equipollente, problemi strutturali, presenza amianto, deficienze impianto elettrico e condizionamento, etc.). Nel frattempo, ove tecnicamente e/o gestionalmente possibile verranno identificate e poste in essere misure "compensative".

<p>Milano</p>  <p>Comune di Milano</p>	<p>PROCEDURA SPP n.010</p> <p>Gestione dei rapporti con Ente di Controllo ASL</p>	<p>REV03</p> <p>15/05/2009</p> <p><i>Pagina 3 di 6</i></p>
<p>file: 010_PROC SPP_ VERBALI ASL_ 15 Maggio 2009</p>		

Attività per fasi del processo

Le modalità dell'azione e la possibilità di intervenire per sanare situazioni di inadempienza dipendono dalla fase del processo.

Prima dell'esposto:

- Per ridurre il numero di esposti e/o controllarli vi è la sola possibilità che queste iniziative vengano convogliate nel ruolo degli **RLS**

Tra esposto e sopralluogo ASL

- Il Datore di Lavoro, ricevuto l'esposto, **comunica** immediatamente la notizia a RSPP in tempi brevi (max una settimana) e **chiede** l'intervento del SPP e dei settori competenti al fine di realizzare gli eventuali interventi necessari prima che avvenga il sopralluogo da parte della ASL
- In caso di interventi strutturali o comunque complessi viene immediatamente attivato il relativo procedimento individuando il "Responsabile della programmazione" e ipotizzando una tempistica di attività
- Nelle more della realizzazione dell'intervento il responsabile designato cura l'approntamento delle misure precauzionali compensative

Durante il sopralluogo ASL

- Al sopralluogo è indispensabile che partecipi il **Datore di Lavoro** (o una figura di responsabilità all'interno del Settore) e il **RSPP** (o comunque un addetto del servizio); è inoltre opportuna la presenza di "tecnici specialistici", se l'esposto richiedeva valutazioni specialistiche (ad esempio parametri relativi ad impianti di condizionamento)
- il referente del luogo di lavoro e l'eventuale preposto devono avere disponibile l'elenco e il nr. di telefono del personale da contattare
- Può essere presa inoltre in considerazione l'ipotesi di chiedere all'ASL, in virtù della organizzazione "complessa", un preavviso di 24 ore rispetto al sopralluogo ispettivo
- In sede di sopralluogo sarà compito dei presenti, ciascuno secondo le proprie funzioni e competenze fornire risposte, indirizzare il sopralluogo ASL, individuare eventuali "punti" deboli, etc.

Tra sopralluogo ASL ed eventuale prescrizione

- A sopralluogo avvenuto è opportuno convocare una riunione per definire strategia di intervento in termini di Note Tecniche da produrre, interventi richiesti in fase di sopralluogo, chiarimenti rispetto ai ruoli e alle responsabilità, etc.
- In questa fase è utile un confronto tra la parte tecnica, la parte organizzativa e l'Avvocatura in cui individuare, fra l'altro, il comportamento più opportuno nei confronti della ASL (produzione documenti, comunicazioni, etc.).

<p>Milano</p>  <p>Comune di Milano</p>	<p>PROCEDURA SPP n.010</p> <p>Gestione dei rapporti con Ente di Controllo ASL</p>	<p>REV03 15/05/2009</p> <p><i>Pagina 4 di 6</i></p>
<p>file: 010_PROC SPP_ VERBALI ASL_ 15 Maggio 2009</p>		

Attività a seguito di prescrizione

Le azioni da intraprendere a seguito di una prescrizione coinvolgono necessariamente le funzioni di avvocatura e assicurazione del Comune.

Il Datore di Lavoro:

- Da indicazioni per adempiere alle prescrizioni soprattutto qualora le stesse siano già state condivise in fase di sopralluogo
- Richiede e verifica con i settori competenti il programma temporale degli interventi anche al fine di valutare la necessità di richiedere eventuali proroghe
- Chiede alle funzioni legali competenti una valutazione della prescrizione sotto il profilo penale al fine di un'eventuale istanza di archiviazione (nel caso in cui non siano condivisi i contenuti della prescrizione)
- Informa, per quanto di competenza, l'Ufficio Assicurazioni.



ALLEGATO

Adempimenti gestionali

ATTIVITÀ	Presente			Rif. Lgs.
	SI	NO	NA*	
Valutazione dei Rischi				Art.4
Documento di valutazione dei Rischi				Art.4
Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi				Art.4
Istituzione della Sorveglianza Sanitaria Individuazione delle mansioni soggette				Art.16
Designazione del medico competente				Art.16
Istituzione del servizio di prevenzione e protezione				Art.8
Designazione del RSPP				Art.8
Comunicazione alle autorità del nominativo di RSPP				Art.8
Definizione anche formale delle responsabilità per l'attuazione dei programmi di intervento				
Aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti				Art.4
Consultazione dei RLS				Art.19
Adozione delle prime misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori				Artt.4 e 12
Designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso				Art.4
Formazione lavoratori designati per prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato				Art.22
Formazione lavoratori designati per pronto soccorso				Art.22
Esistenza di Piano di Emergenza (e di Evacuazione)				Art.22
Fornitura e gestione di idonei DPI				Vari
In caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi sono osservati i seguenti aspetti <ul style="list-style-type: none"> ◆ verifica dell'idoneità tecnico-professionale, ◆ fornitura agli stessi soggetti di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ◆ cooperare con esse e a coordinare gli interventi 				Art.7
Convocazione e tenuta delle Riunioni Periodiche				Art.11
Verbalizzazioni delle Riunioni Periodiche				Art.11
Corso di formazione specifica per gli RLS				Art.22
Programmazione e realizzazione corsi di informazione per gli addetti				Art.21
Programmazione e realizzazione corsi di formazione per gli addetti specifici per luogo di lavoro e per mansione				Art.22



ATTIVITÀ	Presente			Rif. Lgs.
	SI	NO	NA*	
Programmazione e realizzazione corsi di formazione per i Neo-Assunti				Art.22
Programmare e realizzare corsi di formazione sul ruolo specifico nell'ambito della sicurezza per i preposti				-----
Definizione di verifiche finali sulle attività di formazione				-----
Esistenza di un programma periodico di manutenzione impianti				-----
Disponibilità di indicazioni di uso delle apparecchiature				Vari
Esistenza di un mansionario con indicazione delle attrezzature di pertinenza				-----
Registro di Prevenzione Incendi				DPR 37/98
Registrazione degli interventi manutentivi su macchine e impianti				Vari
Definizione e ufficializzazione di procedure operative e di sicurezza				Vari
Definizione di un sistema interno di verifica, revisione e aggiornamento				-----
Esercitazioni Antincendio e Prove di evacuazione				DM 10.03.98
Verifica del contenuto delle Casette del Pronto Soccorso				-----
Registro Infortuni				Art.4
Analisi Infortunistica a scopo Preventivo				-----
Inventario sostanze/preparati e schede di sicurezza relative				
Valutazione dell'esposizione a rumore (con eventuale indagine fonometrica)				D.Lgs. 277/91
Individuazione presenza Amianto e valutazione relativa				D.Lgs. 277/91 DM 16/09/94
<u>Segnalazione di situazioni di pericolo a SPP</u>				
Consultazione preventiva con il SPP per introduzione di nuove attrezzature e/o modifiche impiantistiche e introduzione di nuove sostanze e acquisizione di schede di sicurezza				
Momenti formativi specifici sulla sicurezza all'atto di introduzione di: - nuove sostanze/preparati - nuove attrezzature - variazioni di tipologia di intervento				Art.22

NA: non applicabile